



La Comunità

Il Domenica Tempo Ordinario Anno "B" N. 8

18 - 22 Gennaio 2015

Foglio settimanale della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria
Zianigo - Via Scortegara, n. 166 Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it



In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. (Gv1,35-42).

Dio non chiede sacrifici ma sacrifica se stesso (Dall'Avvenire del 15 gennaio 2015)

Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti. Due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, tranne una definizione folgorante: ecco l'agnello di Dio, ecco l'animale dei sacrifici, immolato presso gli altari, l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso.

In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa in cambio del favore divino. Con Gesù questo baratto è capovolto: Dio non chiede più agnelli in sacrificio, è Lui che si fa agnello, e sacrifica se stesso; non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue.

Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Il peccato del mondo non è la cattiveria: l'uomo è fragile, ma non è cattivo; si inganna facilmente, il peccatore è un ingannato: alle strade che il vangelo propone ne preferisce altre che crede più plausibili, più intelligenti, o più felici. Togliere il peccato del mondo è guarire da quel deficit d'amore e di sapienza che fa povera la vita.

Infatti la prima cosa che Gesù chiede ai primi discepoli non è obbedienza o adesione, osservanza di regole o nuove formule di preghiera. Ciò che lui domanda è un viaggio verso il luogo del cuore, rientrare al centro di se stessi, incontrare il desiderio che abita le profondità della vita: che cosa cercate?

vangelo, sempre controcorrente, ripete: Beati gli affamati, beati voi quando vi sentite insoddisfatti: diverrete cercatori di tesori, mercanti di perle. Gesù conduce i suoi dal superfluo all'essenziale. E le cose essenziali sono così poche, ad esse si arriva solo attraverso la chiave del cuore.

Ermes Ronchi

«Aberrante uccidere in nome di Dio ma le religioni non si insultano»


(dal viaggio del papa nelle Filippine)

Il "brivido" lungo la schiena dei cronisti e dei cameraman scorre all'unisono quando Francesco, alla domanda sul diritto alla libertà di religione e a quello di espressione, come sua abitudine non svicola e va diritto al punto. Il quesito è di un giornalista francese e in ballo c'è la valutazione del Papa sui recenti fatti di Parigi. Queste libertà, afferma, "sono tutte e due diritti umani fondamentali". Ma così come, scandisce, è una "aberrazione" chi pretenda di "uccidere in nome di Dio", sbaglia anche chi arriva a offendere una religione sventolando la bandiera del diritto a dire ciò che si vuole. Sul punto Papa Francesco è inequivocabile: certamente è doveroso dire ciò che contribuisce a costruire il "bene comune", e certamente non si può reagire con violenza a un affronto, ma nemmeno "si può provocare". "Non si può insultare la fede degli altri – insiste, usando il curioso termine "giocattolizza" – non si può prendere in giro la fede", perché "c'è un limite", quello della "dignità" che ogni religione possiede.

E come si rischia una brutta reazione insultando chi per qualcuno è sacro ("Se qualcuno insulta mia madre, si aspetti un pugno..."), in modo analogo l'uomo rischia di essere vittima della natura da lui stesso "troppo sfruttata".

Preghiera da recitare a pranzo con la luce accesa

O Signore tu chiami ciascuno di noi come gli apostoli Andrea e Giovanni e ci inviti a "stare" con Te.
Grazie della tua chiamata e grazie di essere uniti attorno a questa mensa. Amen.

Giorno per giorno	SANTE MESSE NELLA SETTIMANA	Vita di Comunità
Domenica 18 Tempo Ordinario B 1Sam 3, 3b-10.19 Sal 39 1Cor 6,13c-15a.17-20 Gv 1, 35-42	08:00 def.ti: Bertoldo Bruna* Favaro Umberto, Rita* def.ti fam. Disegna Giovanni* Cazzin Mario, Giora Regina* 10:00 def.ti: Preo Maria, Angelo, Teresa* 18:00 per fam. Zanetti Riccardo e Giovanna*	
Lunedì 19	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	Ore 21:00 Incontro del Direttivo CSI
Martedì 20	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione 20:30 Incontro di preghiera in preparazione alla Visita Pastorale per tutti gli operatori parrocchiale (Consiglio Pastorale, catechisti, animatori AC, capi Scout, animatori e lettori della Liturgia...)	
Mercoledì 21	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Giovedì 22	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Venerdì 23	09:00 def.ti: Mocellin Domenico e genitori* Manarin Guglielmo*	
Sabato 24	18:00 def.ti: Masiero Emma* Rizzi Giampaolo* Bergamo Cecilia* Boato Elena, Pietrobon Piero* Tognon Attilio, Agnese* Bonaldo Irma, Pesce Giuseppe* Rizzo Roberto, Rizzo Antonia*	
Domenica 25 II T. Ordinario B Gn 3, 1-5.10 Sal 24 1Cor 7, 29-31 Mc 1, 14-20	08:00 S. Messa 10:00 <u>Battesimo di Mogno Anita</u> di Alessandro e Favaro Valentina. 18:00 def.ti: Tozzato Rita*	Cari saluti da don Ruggero e il diacono Lucio.

N.B In questa settimana siamo chiamati a pregare per l'unità dei cristiani, superando le divisioni che ci allontanano da Cristo.

AVVISO

Dal 6 al 15 febbraio 2015 ci sarà la Visita Pastorale del nostro Vescovo nella nostra Collaborazione Pastorale delle sette parrocchie del miranese. In particolare il nostro Vescovo celebrerà la S. Messa alle ore 9:30 nella nostra chiesa domenica 8 febbraio (le S. Messe delle ore 8:00 e 10:00 saranno sospese). A questa S. Messa sono invitati in modo particolare gli aderenti dell'Azione Cattolica, dei Circoli NOI e gli Operatori di Pastorale Giovanile di tutta la Collaborazione Pastorale.

N.B. Dal 15 gennaio al 15 febbraio sono aperte le iscrizioni all'insegnamento della religione Cattolica nella scuola da parte dei genitori che intendano avvalersi di tale buona opportunità per la crescita dei loro figli.

N.B. Domenica 18 gennaio Pellegrinaggio della Pace a Schio dell' Azione Cattolica vicariale.

N.B. Su radio Maria FM 106,5 è possibile ogni sera ascoltare le preghiere dei bambini come pure la catechesi di papa Francesco al sabato dalle 13:30 alle 14:30